

SUGLI EFFETTI DEL RICONOSCIMENTO DELLA COMPETENZA EMOTIVA

Testo inviato da L.L. (psicologa, Sondrio) e discusso alla Scuola di Psicoterapia Sistemica Integrata IRIS l'8 marzo 2011.

La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del familiare di riferimento e, per quanto possibile, dell'interessata. Il nome della paziente e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

La conversante e il contesto

Si tratta di una conversazione familiare tra la psicologa e sua nonna. Daria, così è stata rinominata la nonna, ha 85 anni, vive a casa con la figlia e la nipote, presenta evidenti deficit cognitivi. La conversazione avviene nel pomeriggio, subito dopo il riposo a letto.

Il testo: MA LA MIA MAMMA NON C'È PIÙ

1. DARIA: Ecco... Mi aiuti ad alzarmi?
2. PSICOLOGA: Arrivo.
(...)
3. DARIA: Dove sono i miei vestiti?
4. PSICOLOGA: I vestiti li hai già addosso, è pomeriggio e ti sei appena svegliata dopo il riposo pomeridiano.
5. DARIA: Ah... ecco... ma quand'è che mi lasciano andare a casa?
6. PSICOLOGA: Hai voglia di andare a casa?
7. DARIA: Sì, a casa dai miei, dalla mia mamma...
8. PSICOLOGA: Senti la mancanza della tua mamma...
9. DARIA: Eh sì... la mia mamma... ma la mia mamma non c'è più... e io sono vecchia ...
10. PSICOLOGA: Ti senti vecchia...
11. DARIA: Faccio fatica a camminare...
12. PSICOLOGA: Ti aiuto...
13. DARIA: Eh... qui è comodo, non ci sono le scale...
14. PSICOLOGA: Eh sì, qui di scale non ce ne sono, mentre a casa tua ci sono molte scale...
15. DARIA: Sì ce ne sono molte... posso restare ancora qui... mi terranno ancora?
16. PSICOLOGA: Certo, resta qui con me e la mamma così ci possiamo aiutare!
17. DARIA: La mamma?
18. PSICOLOGA: La mia mamma, la Gianna... che è tua figlia...
19. DARIA: Quindi tu sei mia nipote...
20. PSICOLOGA: Eh sì... proprio così...
21. DARIA: Sei la Lidia?
22. PSICOLOGA: Sono la Lidia...
23. DARIA: Non lo sapevo... che bello poter stare con qualcuno che conosci.

Commento (a cura di Pietro Vigorelli)

In questo testo risultano evidenti i disturbi di memoria (turno 3), di orientamento nello spazio (turno 5) e nel tempo, in particolare quando Daria dice che vorrebbe andare a casa da sua mamma (turno 7).

E' interessante osservare l'intervento verbale della nipote-psicologa al turno 8 e il risultato che ottiene al turno 9:

7.DARIA: Sì, a casa dai miei, dalla mia mamma...

8.PSICOLOGA: Senti la mancanza della tua mamma...

9.DARIA: Eh sì... la mia mamma... ma la mia mamma non c'è più... e io sono vecchia ...

La nipote, dopo aver ascoltato le parole di Daria in cui si rende manifesto il suo disorientamento nel tempo, evita di correggerla. La nipote sceglie di fornire alla nonna il riconoscimento del sentimento che ha espresso con le sue parole, cioè il desiderio della mamma.

Il risultato di questo intervento di riconoscimento lo si osserva al turno 9, quando la nonna, che prima era disorientata, dice di sentirsi riconosciuta e spontaneamente prosegue il suo dire senza più segni di disorientamento.

Nei turni successivi si può ancora osservare da una parte la fluidità del rapporto di realtà di Daria, dall'altra il persistere dell'efficacia dell'intervento della nipote e il piacere della nonna di riconoscere e di sentirsi riconosciuta.